



14/x/40

R. PREFETTURA DI TORINO

14 OTT 1940 XVIII
 N. Prot. 6197
 Col. 8 Classe 2 Fase Torino
 Risposto II

Div. 3. A - N. 52704

7 Ottobre 1940-XVIII

Oggetto: Raccolta del rame.

Ai PODESTÀ della PROVINCIA

Il Sottosegretariato per le Fabbricazioni di Guerra comunica:

« Mi vengono segnalati alcuni inconvenienti che turbano il ritmo della raccolta del rame:

- diversi comuni richiedono all'Ente Distribuzione Rottami l'esonero della consegna dei « paioli da bucato » e molti di essi prendono addirittura l'iniziativa di escluderli dalla raccolta;
- in moltissimi comuni si nota che una percentuale assai elevata, talvolta superiore al 30%, dei detentori del rame, si astiene dal presentarlo, come ne ha l'obbligo, al centro di raccolta.

Desidero perciò richiamare l'attenzione delle Eccellenze i Prefetti sulla necessità che venga precisato subito ai comuni delle rispettive Provincie che i « paioli di rame da bucato » fanno parte del vasellame casalingo da cucina e come tali devono essere consegnati ai raccoglitori, che corrisponderanno il prezzo di L. 20 al Kg. Sono escluse soltanto le caldaie di rame da bucato murate, in quanto da considerarsi in opera.

Si prega di tenere presente quanto sopra avvertendo che è necessario che i Podestà facciano propaganda fra le popolazioni, affinché la presentazione del rame da parte dei detentori avvenga con regolarità e sollecitudine perchè in caso contrario, gli inadempienti incorrerebbero nelle sanzioni penali previste dall'art. 9 del R. D. L. 13 dicembre 1939-XVIII, N. 1805.

D'altra parte la continuità e la regolarità del gettito deve essere in ogni modo assicurata, onde consentire al Sottosegretariato stesso di far fronte alle impellenti necessità di carattere militare e civile del Paese.

Si gradirà assicurazione di esatto adempimento.

Il Prefetto: **TIENGO**

Amministrato 14/x/40 XVIII

Stella